

COMUNICATO STAMPA

Analisi sull'autotrasporto dell'Osservatorio Airp sulla Mobilità Sostenibile

Parte da Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto e Piemonte più della metà (oltre il 56%) del trasporto merci su gomma del nostro Paese

1.327 milioni di tonnellate. E' stato questo nel 2011 il volume complessivo dei trasporti merci su strada con origine nazionale realizzato nel nostro Paese. Con riferimento alle ripartizioni territoriali, il 65,32% del trasportato è stato realizzato nel Nord, il 20,69% nel

Trasporti merci su strada per regione di origine in Italia nel 2011

REGIONE DI ORIGINE	TOTALE TRASPORTI	
	Tonnellate	%
Lombardia	287.282.244	21,65
Emilia-Romagna	179.461.525	13,52
Veneto	166.953.728	12,58
Piemonte	113.178.948	8,53
Toscana	97.084.010	7,31
Lazio	66.415.266	5,00
Trentino-Alto Adige	51.468.619	3,88
Campania	49.064.474	3,70
Sicilia	48.462.006	3,65
Puglia	41.050.836	3,09
Umbria	37.757.862	2,84
Marche	35.838.756	2,70
Liguria	34.850.681	2,63
Friuli-Venezia Giulia	31.933.116	2,41
Abruzzo	29.507.082	2,22
Calabria	21.345.764	1,61
Sardegna	19.136.391	1,44
Molise	8.008.384	0,60
Basilicata	6.616.723	0,50
Valle d'Aosta	1.785.704	0,14
ITALIA	1.327.202.119	100,00

Fonte: Elaborazione Osservatorio Airp Mobilità Sostenibile su dati Istat

Centro ed il restante 13,99% nel Mezzogiorno. In particolare, più della metà (oltre il 56%) delle merci trasportate su strada nel nostro Paese nel 2011 parte da quattro regioni: Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto e Piemonte. In rapporto alla popolazione, la regione che nel 2011 ha originato il volume di traffico merci più consistente è stata il Trentino Alto Adige (49,25 tonnellate per ogni abitante), seguono nell'ordine l'Umbria (41,54), l'Emilia-Romagna (40,25), il Veneto (33,68) e la Lombardia (28,75). Questi dati emergono da un'elaborazione realizzata dall'Osservatorio Airp sulla Mobilità Sostenibile sulla base di dati Istat.

La forte incidenza del trasporto merci su strada in Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto e Piemonte, secondo l'Osservatorio Airp sulla Mobilità Sostenibile, riflette la notevole concentrazione di realtà produttive di quelle aree del Paese, con la presenza sia di grandi aziende sia di grandi organizzazioni di autotrasporto. Intensità abbastanza diverse di movimentazione delle merci si manifestano in molte

regioni del Centro Nord e del Sud che si caratterizzano per la diffusa presenza di medie e piccole aziende e di organizzazioni logistiche costituite prevalentemente da piccoli o singoli operatori dell'autotrasporto. In rapporto alla popolazione, continua l'Osservatorio Airp, ai primi posti per volumi di trasporto per abitante troviamo il Trentino Alto Adige, l'Umbria e l'Emilia-Romagna.

In ogni caso, pur in una situazione di perdurante difficoltà dell'economia con la conseguente contrazione dei volumi degli scambi, l'autotrasporto nazionale continua a

**Trasporti di merci su gomma
originati dalle regioni italiane
nel 2011**

REGIONE DI ORIGINE	TONNELLATE PER ABITANTE
Trentino-Alto Adige	49,25
Umbria	41,54
Emilia-Romagna	40,25
Veneto	33,68
Lombardia	28,75
Friuli-Venezia Giulia	25,83
Toscana	25,81
Piemonte	25,35
Molise	25,10
Marche	22,84
Abruzzo	21,94
Liguria	21,58
Valle d'Aosta	13,88
Lazio	11,50
Sardegna	11,43
Basilicata	11,29
Calabria	10,62
Puglia	10,04
Sicilia	9,60
Campania	8,41
ITALIA	21,82

**Fonte: Elaborazione Osservatorio
Airp Mobilità Sostenibile su dati
Istat**

dare in tutte le realtà un apporto di grande importanza all'economia. Il trasporto merci su gomma nel nostro Paese, sottolinea l'Osservatorio Airp, costituisce la modalità di movimentazione di gran lunga prevalente ed è assicurato da una flotta che comprende complessivamente, tra mezzi leggeri e pesanti, oltre 4.900.000 autoveicoli. Si tratta di un numero elevato di mezzi che devono essere costantemente in condizioni di perfetta efficienza nel pieno rispetto della sicurezza e della sostenibilità ambientale. Nell'attuale difficile situazione economica nazionale il settore sente particolarmente l'esigenza di razionalizzare i costi per migliorare la competitività, a partire dalla spesa per i pneumatici, in riferimento ai quali - sottolinea Airp - un'economia importante può essere realizzata, nell'assoluta salvaguardia degli standard di affidabilità e sicurezza, proprio attraverso un maggior impiego di pneumatici ricostruiti che consentono risparmi fino al 50% rispetto all'impiego di pneumatici nuovi.

Bologna, 26 novembre 2012